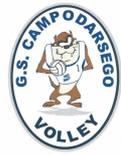


## REGOLAMENTO CDS VOLLEY 2013 – 2014

Per una buona conduzione dell'attività sportiva della società **CAMPODARSEGO VOLLEY** è necessario che gli atleti e i genitori rispettino le seguenti regole, tenendo presente che le norme non sono fatte con lo scopo di limitare, ma per fare in modo che l'attività sportiva della società venga svolta nel migliore dei modi, senza difficoltà e per il divertimento di tutti.

1. Gli atleti devono, a termini di regolamenti sportivi delle federazioni e del Coni, sottoporsi alla visita medica per l'idoneità atletica; la società non permetterà in alcun modo ad atleti non provvisti di tale idoneità, ne' di giocare, ne' di partecipare agli allenamenti.
2. La società CAMPODARSEGO VOLLEY è una libera associazione sportiva che si finanzia con le quote dei soci, pertanto gli atleti che non hanno versato la quota di partecipazione ai corsi entro i termini non saranno ammessi dalla società ad allenarsi ed a partecipare alle gare, né potrà essere assicurato e tesserato.
3. Ogni atleta tesserato per la stagione in corso in forza alla società CAMPODARSEGO VOLLEY dovrà indossare la divisa societaria in ogni occasione ufficiale, mantenere un comportamento educato, sportivo e corretto nei confronti di atleti, tecnici, dirigenti e avversari, al fine di non coinvolgere se stessi e la società in situazioni che possano lederne il nome o l'immagine.
4. Ogni atleta è tenuto a partecipare agli allenamenti, disputare le partite, rispettare date, orari, luoghi, modalità ed indicazioni stabilite dalla società. Gli atleti sono tenuti a rispettare le decisioni prese da allenatori e dirigenti e devono comportarsi di conseguenza.
5. Verrà gravemente valutato chi con indisciplina ed atteggiamenti scorretti mette in difficoltà o compromette l'attività della propria squadra: in tali casi potrà essere sospeso temporaneamente od allontanato definitivamente senza che nulla gli sia dovuto.
6. E' dovere dell'atleta concordare per tempo con il proprio allenatore e con il dirigente per eventuali assenze da allenamenti o gare; deve inoltre avvertire la Società in caso di situazioni che compromettano la propria partecipazione all'attività sportiva.
7. Un atleta tesserato per la società CAMPODARSEGO VOLLEY non può prendere contatto od accordi con altre società di pallavolo senza il consenso preliminare della società CAMPODARSEGO VOLLEY. Nel caso voglia cambiare società, deve avvisare la società CAMPODARSEGO VOLLEY entro la fine del campionato in corso (indicativamente Maggio)
8. La società fornisce ai giocatori le divise da gioco solo in uso. Tutto l'abbigliamento societario dei giocatori deve essere tenuto ed utilizzato nelle migliori condizioni (lavato, riparato, ecc); le divise da gioco restano di proprietà della società e vanno restituite a fine campionato. In partita vanno indossati solo indumenti autorizzati dalla Società.
9. La società declina ogni responsabilità per quanto viene lasciato negli spogliatoi: perciò si chiede che beni e valori vengano custoditi personalmente o depositati presso un responsabile se presente.
10. Palestra, spogliatoi, docce ed altre strutture necessarie all'attività sportiva sono messe a disposizione dall'Amministrazione Pubblica e sono indispensabili: si chiede di farne buon uso e di non lasciare sporcizia di alcun genere. Chi danneggerà qualsiasi attrezzatura sarà tenuto a rispondere delle spese di riparazione o sostituzione con eventuali conseguenze legali a proprio carico.
11. La società CAMPODARSEGO VOLLEY interverrà con sanzioni disciplinari a propria discrezione in caso di non osservanza di queste norme, in special modo per le norme comportamentali.
12. Gli atleti e le famiglie dichiarano di impegnarsi a contribuire e ad agevolare l'opera educativa e sociale dell'Associazione, di partecipare alle riunioni, di contribuire e presenziare alle altre attività organizzate, nonché di mettere a disposizione l'uso dei mezzi di trasporto per le trasferte alle partite/gare.



## REGOLE SPOGLIATOIO

15. In spogliatoio non si urla, non si dicono parolacce, ma si dialoga con tutti in modo civile e cortese.
16. Lasciare lo spogliatoio nella stessa condizione in cui lo si è trovato, controllando di non lasciare indumenti personali e oggetti vari
17. Le scarpe che si usano in palestra devono essere pulite
18. Prima e dopo l'attività sportiva è severamente vietato fumare, anche fuori dalla palestra.
19. Per la propria incolumità e quella degli altri non portare orologi, catenine, braccialetti, anelli, orecchini ecc.. durante le sedute di allenamento e le partite. E' opportuno inoltre sempre legarsi i capelli e allacciarsi le scarpe.
20. In occasione delle gare di campionato, bisogna arrivare in palestra in tuta, divisa e zainetto/borsa ufficiali. In allenamento e in partita, l'atleta deve essere sempre fornito di una borraccia o bottiglia d'acqua. Potrà andare in bagno solo dopo aver chiesto il permesso all'allenatore.
21. In palestra il cellulare deve essere spento e non si può utilizzare. E' consentito tenere il cellulare acceso solo in caso di necessità chiedendo il permesso al proprio allenatore (quest'ultimo avrà il cellulare acceso per le necessità).
22. E' severamente vietato allontanarsi dalla palestra se non autorizzati. Per cui i genitori preleveranno i propri figli all'interno della struttura in modo da evitare eventuali infortuni all'esterno.
23. Nel caso di infortunio o dolore nello svolgimento di esercizi è opportuno fermarsi ed avvisare immediatamente gli allenatori.
24. Per uno spirito di squadra si è tenuti a partecipare a tutte le gare di campionato (in casa) anche nell'eventualità di mancata convocazione.

## ALCUNI CONSIGLI PER I GENITORI

25. Non riversare nel proprio figlio/a responsabilità per la realizzazione di vostri progetti, che spesso sono compensativi di un desiderio personale che è stato impossibile raggiungere. Lasciateli liberi di esprimere quello che hanno dentro e adeguate le aspettative alla realtà.
26. Non siate troppo protettivi: favorite invece l'autonomia, la capacità di affrontare le difficoltà e l'assunzione di responsabilità.
27. Abbiate pazienza: la formazione di uno sportivo è un processo a lungo termine, ogni ragazzo/a ha un suo percorso con i suoi ritmi personali.
28. Abbiate fiducia: un clima di sospetti crea alibi (un grosso ostacolo alla formazione sportiva dei ragazzi) e favorisce la loro non responsabilizzazione.
29. Se ci sono problemi relativi al proprio figlio/a, è bene affrontarli subito prima che diventino gravi eventualmente parlarne con il dirigente accompagnatore o con il coordinatore o con l'allenatore.
30. La pallavolo è uno sport collettivo: gli interessi di squadra e sociali vengono prima di quelli individuali (dei dirigenti, degli allenatori, degli atleti). Il comportamento dei genitori non deve turbare la vita del gruppo squadra. (la squadra dei genitori deve essere di buon esempio per la squadra dei propri figli/e).
31. Abbiate un comportamento corretto e leale con l'allenatore: è uno degli artefici dei progressi dell'atleta e non è saggio mettere in dubbio la sua figura agli occhi del proprio figlio. E' colui che concorre allo sviluppo di una corretta educazione sportiva (rispetto delle regole, puntualità, ordine, riposo, tutela della salute...).
32. Non tenere comportamenti che arrechino danno all'immagine sociale (in gara con l'arbitro e avversari, ma no solo). Avere autocontrollo, equilibrato e discrezione. Se vivete la partita in modo caldo, cercate di esercitare solo un tifo positivo.
33. Accettare la realtà e affrontarla con razionalità: le vittorie come le sconfitte, le belle e le brutte prestazioni, sia individuali che di squadra.
34. Non cercate di affrontare i problemi, quando si è alterati. Con la calma è più facile risolverli sia con il proprio figlio/a, ma anche con gli altri adulti (genitori, allenatori e dirigenti).